

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2542 del 21/05/2021
Oggetto	1^ modifica ns_GEA_Depurazioni_Industriali
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2654 del 21/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 11927/2021

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 09/15² - Azienda GEA Depurazioni Industriali s.r.l. – 1[^] Modifica Non Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l’installazione IPPC di trattamento fisico-chimico di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.1-b e 5.3-a.2 all’Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), in Via dell’Agricoltura n° 8 -

IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all’Azienda GEA Depurazioni Industriali s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), in Via Dell’Agricoltura n° 8, è stato rilasciato il Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale³ – AIA per l’esercizio dell’attività di trattamento fisico-chimico di rifiuti liquidi anche pericolosi;

Vista la domanda⁴ presentata dall’Azienda GEA Depurazioni Industriali s.r.l. in data 19/04/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell’AIA vigente**, relativa alla sostituzione della linea di trattamento chimico-fisico T/N esistente, con inserimento di una nuova vasca di accumulo e travaso (VA.05), quale intervento di miglioramento, alla luce delle necessarie frequenti manutenzioni ai decantatori, soggetti a usura, che comportano l’interruzione della linea di trattamento e conseguente interruzione del servizio offerto ai clienti.

In particolare, il Gestore intende realizzare una nuova linea di trattamento chimico-fisico, su un’area già impermeabilizzata, parallela a quella esistente e alternativa ad essa, in modo tale da non fermare il servizio ai clienti. Il progetto di miglioramento della seconda linea di trattamento T/N prevede la realizzazione di opere edili per l’ampliamento del bacino di contenimento esistente e realizzazione di una nuova sezione di accumulo e travaso (rimozione del muretto di contenimento, scortico dell’area per l’ampliamento, realizzazione della platea in c.a. e della nuova zona di accumulo e travaso, e posizionamento del muretto di contenimento), e l’installazione dei nuovi decantatori con la realizzazione dei necessari collegamenti. Nello specifico gli interventi sono così riassumibili:

- a) allargare il bacino di contenimento esistente e realizzare una nuova Zona di accumulo e travaso (area di scarico, area di pretrattamento e vasca di accumulo);
- b) realizzare la zona di trattamento fisico con il posizionamento dei 6 decantatori sull’ampliamento del bacino di contenimento;
- c) collaudare la nuova linea e conseguentemente attivarla mentre contestualmente viene disattivata e dismessa la seconda linea di trattamento T/N esistente.

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DET-AMB-2020-4874 del 14/10/2020;

4 Assunta agli atti con PG/2021/60808 del 20/04/2021;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

La nuova Zona di accumulo e travaso sarà realizzata in cemento armato, con trattamento a resine epossidiche per la resistenza alle sostanze chimiche, interrata ad una profondità di -1,0 m dal piano stradale interno, di capacità volumetrica pari a circa 10 m³. La vasca sarà completamente rivestita tramite cemento per i 2/3 della superficie e la parte rimanente con una struttura leggera prefabbricata per consentirne la bonifica, e sarà protetta da un parapetto metallico di altezza pari a 1,3 m con arresto al piede. La realizzazione di tale zona permetterà di velocizzare le operazioni di scarico dei camion in impianto riducendo al minimo i tempi di attesa dei mezzi, consentendo di gestire i conferimenti nell'arco della giornata lavorativa.

La nuova linea, come la precedente che andrà a sostituire, sarà realizzata mediante installazione di n. 6 decantatori, cilindrici verticali a fondo conico a cielo aperto su piedistallo a parete semplice in resina poliesteri, aventi le seguenti dimensioni: diametro interno 3.000 mm, altezza costruzione cilindro 1.930 mm, altezza costruzione del cono 1.450 mm, altezza totale 3.850 mm.

La gestione dei rifiuti subirà una modifica per quanto attiene al ricevimento e stoccaggio dei rifiuti per la linea interessata, che al termine della sua sostituzione permetterà di utilizzare alternativamente:

- la sezione esistente costituita da una vasca di accumulo e travaso in acciaio inox (denominata VA.TN), avente capacità volumetrica pari a circa 10 m³;
- la nuova sezione costituita da una vasca di accumulo e travaso in acciaio inox (denominata VA.05), avente capacità volumetrica pari a circa 10 m³;

All'interno di ogni vasca è presente un filtro a griglia che consente la separazione dei solidi più grossolani dal refluo. Gli eventuali sversamenti accidentali di rifiuto, durante le operazioni di scarico, vengono raccolti in un pozzetto e rilanciati alla vasca di accumulo.

Per quanto riguarda le operazioni successive di trattamento chimico-fisico dei rifiuti e sedimentazione, non vi saranno modifiche se non l'utilizzo di decantatori nuovi in sostituzione di quelli esistenti, che continueranno ad essere denominate con gli stessi codici. Il refluo, chiarificato dai solidi sospesi più grossolani, nelle vasche VA.TN o VA.05 sarà inviato alle vasche di trattamento chimico-fisico.

Questa linea, come quella esistente, è dedicata anche al trattamento di rifiuti contenenti cromo, il cui funzionamento è analogo a quello della prima linea di trattamento, con cui ha in comune le vasche di condizionamento dei fanghi ed il parco serbatoi reagenti.

L'area destinata al trattamento chimico-fisico (dosaggio e miscelazione dei reagenti, flocculazione, decantazione), in seguito all'ampliamento del bacino di contenimento si troverà posizionata in una vasca in cemento di capacità pari a circa 97 m³, al cui interno saranno posizionate le sei vasche in P.R.F.V. (denominazione mantenuta VC.TN 01, VC.TN 02, VC.TN 03, VC.TN 04, VC.TN 05 e VC.TN 06) ed i serbatoi di stoccaggio dei reagenti. Il bacino sarà dotato, come in precedenza, di canaletta grigliata di scolo per la raccolta delle acque meteoriche ed eventuali sversamenti che vengono, poi, rilanciati o nelle vasche di scarico, o nelle vasche di trattamento.

In base alle caratteristiche chimiche dei rifiuti in ingresso viene attuato il trattamento depurativo ritenuto più idoneo, anche in seguito alla valutazione condotta nel nuovo locale prove di trattabilità BF02, in particolare viene prevista la correzione del pH, l'aggiunta di flocculanti (cloruro ferrico e latte di calce) e l'aggiunta di polielettrolita anionico per indurre la formazione dei fiocchi di fango e favorirne la precipitazione. Al termine del trattamento, l'acqua depurata viene inviata alla fase di affinamento mentre il fango estratto dal fondo viene inviato alla

filtrpressa. A questo punto i surnatanti e le acque pretattate, provenienti dalla seconda linea di trattamento T/N, seguono i flussi di trattamento consolidati e non oggetto di modifica.

La realizzazione della nuova linea in sostituzione della linea esistente avverrà nei tempi tecnici necessari, mentre la dismissione della linea esistente avverrà entro il 31 dicembre 2021.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 19/04/2021 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 21/04/2021, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista la documentazione integrativa⁷ trasmessa a titolo volontario dall'Azienda GEA Depurazioni Industriali s.r.l. in data 21/04/2021 contenente la dichiarazione, a cura del Tecnico competente in acustica, che a fronte delle modifiche in oggetto, non sono previste variazioni significative dei principali indicatori acustici, per cui restano rispettati i limiti sonori previsti in autorizzazione;

Considerato che ai fini della realizzazione delle opere edilizie oggetto della modifica, risulta presentata⁸ dal Gestore in data 05/05/2021 apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)⁹ al competente Comune di Castel Guelfo di Bologna;

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA¹⁰, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, con la quale si dichiara che *"esaminata la documentazione presentata, si ritiene che le modifiche del progetto, riguardanti il miglioramento dell'installazione esistente mediante la sostituzione della linea di trattamento chimico-fisico di rifiuti pericolosi e non pericolosi, rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/06 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening)"*;

Dato atto altresì che le modifiche proposte dal Gestore non comportano un aggravio dell'assetto emissivo o modifiche alla capacità produttiva dell'installazione;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2021-4874 del 14/10/2020;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2021/61687 del 21/04/2021;

⁷ Con documentazione trasmessa tramite portale IPPC-AIA e assunta agli atti con protocollo PG/2021/62390 del 22/04/2021;

⁸ Nota trasmessa il 10/05/2021 e assunta agli atti con PG/2021/74153 del 11/05/2021;

⁹ Registrata al protocollo del Comune di Castel Guelfo il 06/05/2021 con il n. 0002862/2021;

¹⁰ Nota assunta agli atti con protocollo PG/2021/57437 del 14/04/2021;

Preso atto, con l'occasione, della nota¹¹ con cui il gestore ha fornito la valutazione della conformità dello stato di fatto dell'area su cui insiste l'installazione rispetto alla pericolosità e al rischio individuato con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano gestione Rischio Alluvioni, in adempimento a quanto stabilito al paragrafo D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA dell'AIA;

Valutata inoltre l'occasione per fornire indicazioni sulle modalità di analisi dei dati di concentrazione rilevati per i parametri *idrocarburi totali, cadmio, cromo totale, cromo VI, rame, nichel, piombo, zinco, arsenico, mercurio*, che il Gestore è tenuto ad effettuare entro il 15/03/2022 secondo quanto stabilito al paragrafo D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA dell'AIA, alla luce delle Linee Guida di cui si è dotata questa Agenzia per l'applicazione delle BAT Conclusions per gli impianti di trattamento rifiuti nelle istruttorie dei riesami in corso, mediante il documento interno ARPAE "INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DELLE CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT – BEST AVAILABLE TECHNIQUES) PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI";

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** l'intervento di sostituzione della linea di trattamento chimico-fisico T/N esistente, con inserimento di una nuova vasca di accumulo e travaso (VA.05), come sommariamente descritto nelle premesse, stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 2:
 - a) **il gestore è tenuto a comunicare ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana l'avvio della nuova linea di trattamento chimico-fisico T/N, con disattivazione della linea T/N esistente;**
 - b) **con l'avvio della nuova linea di trattamento chimico-fisico T/N, il gestore è tenuto ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico e a trasmetterla ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;**
 - c) **entro il 31/12/2021, il gestore è tenuto a comunicare l'avvenuta dismissione dell'esistente linea di trattamento chimico- fisico T/N, oggetto di sostituzione;**
2. la **Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa all'Azienda GEA Depurazioni Industriali s.r.l. con DET-AMB-2021-4874 del 14/10/2020, per l'esercizio dell'attività di trattamento fisico-chimico di rifiuti pericolosi e non pericolosi effettuata presso l'installazione IPPC situata in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO), Via Dell'Agricoltura n° 8, stabilendo quanto segue:

¹¹ Nota assunta agli atti con protocollo PG/2021/2422-2424-2425-2426 del 08/01/2021;

- **al paragrafo C.1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, il sottoparagrafo PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA), sia sostituito con il seguente:**

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA)

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è un Piano introdotto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni'), con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche.

Con riferimento alle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del Piano gestione Rischio Alluvioni, l'area in oggetto ricade in aree a pericolosità P2 - media probabilità (alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno 100-200 anni), e a rischio elevato R3/medio R2, con riferimento sia al reticolo principale sia a quello secondario.

In termini di misure di protezione o riduzione della vulnerabilità presenti presso l'impianto si rileva quanto segue:

- *tutte le aree di scarico hanno pendenze sagomate per favorire il convogliamento di eventuali sversamenti e delle acque di bonifica delle autobotti nel pozzetto di raccolta dotato di pompa sommersa per rilancio delle acque nelle vasche di scarico;*
- *ogni serbatoio è realizzato con piedistallo di sostegno e fascia di ancoraggio a pavimento, sollevati da terra ad una altezza variabile tra 0,5 m nella zona della terza linea di trattamento e 1,70 m nella zona della prima linea di trattamento;*
- *ogni serbatoio è dotato di bacino di contenimento, costruito con le opportune pendenze, dotato di canaletta grigliata di scolo per la raccolta delle acque meteoriche ed eventuali sversamenti in seguito rilanciati o in vasca di scarico o nei serbatoi di trattamento con pompa sommersa. I bacini sono di altezza variabile tra 0,35 m (nella zona della prima linea di trattamento) e i 1,4 m (zona di stoccaggio) dal piano di viabilità interna;*
- *il gruppo di serbatoi di stoccaggio è organizzato in un sistema di 7 bacini di contenimento in cemento armato di altezza 1,5 m sul piano di viabilità, il cui interno è trattato anche con una resina idonea a garantire la tenuta idraulica e anticorrosione; detti bacini sono in parte interrati, con quota di fondo a -1,5 m dal piano stradale interno, ed in parte fuori terra con quota sommitale a +1,5 m dal piano stradale interno, complessivamente alti 3 m;*
- *l'area destinata alle materie prime è suddivisa in n. 5 bacini, di altezza 1,20 m sul piano di viabilità interna;*
- *a servizio dell'impianto esiste una rete di cunicoli interrati di lunghezza 360 m x 2 m di altezza e 2 m di larghezza, per un volume complessivo di 1440 m³; tali cunicoli hanno pendenza tale da convogliare i reflui verso una pompa sommersa per rilancio.*

Il gestore ha inoltre effettuato misurazioni di livello per cui, considerando come "0" il livello corrispondente al piano di calpestio all'ingresso dell'installazione, l'altezza della caditoia su Via dell'Agricoltura posta a 8 m di distanza risulta essere posta a -24,04 cm rispetto allo zero, mentre il bacino di contenimento della zona di scarico oli, posto a 30 m di distanza all'interno dell'impianto, risulta essere ad un'altezza di +20,5 cm rispetto al piano di calpestio: risulta pertanto un dislivello di +44,09 cm rispetto alla caditoia su via dell'Agricoltura.

- **All'avvenuta realizzazione della nuova linea di trattamento chimico-fisico T/N, così come prospettato dal gestore con la 1^a Modifica⁴ non sostanziale di AIA, al paragrafo C.1.3 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, il sottoparagrafo DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI sia modificato come segue:**

- **la descrizione della Seconda linea di trattamento chimico-fisico sia sostituita come segue:**
 - **"Seconda linea di trattamento chimico-fisico in cui possono essere trattati, oltre a rifiuti fangosi pompabili, rifiuti liquidi contenenti cromo che, dopo lo scarico in una vasca di accumulo e travaso (VA.TN **oppure** VA.05) o , vengono inviati a n. 6 vasche di trattamento (VC.TN 01, VC.TN 02, VC.TN 03, VC.TN 04, VC.TN 05 e VC.TN 06) per un primo stadio di chiariflocculazione; successivamente sia la frazione fangosa che quella chiarificata seguono gli stessi possibili processi depurativi previsti nella prima linea di trattamento."**
- **al sottoparagrafo Ricevimento e stoccaggio dei rifiuti, la descrizione della Seconda linea di trattamento sia sostituita come segue:**

"Seconda linea di trattamento: la sezione di ricevimento è costituita da due sezioni di accumulo e travaso, utilizzate alternativamente e costituite da:

- *una vasca di accumulo e travaso in acciaio inox (denominata VA.TN), avente capacità volumetrica pari a circa 10 m³, a sua volta collocata in una vasca prefabbricata di cemento armato, interrata ad una profondità di circa 1 m, e completamente coperta con una struttura prefabbricata mobile;*
- *una vasca di accumulo e travaso in acciaio inox (denominata VA.05), avente capacità volumetrica pari a circa 10 m³, con trattamento a resine epossidiche per la resistenza alle sostanze chimiche, a sua volta collocata in una vasca di cemento armato, interrata ad una profondità di -1 m dal piano stradale interno, completamente rivestita tramite cemento per i 2/3 della superficie e la parte rimanente con una struttura leggera prefabbricata per consentirne la bonifica, e protetta da un parapetto metallico di altezza pari a 1,3 m con arresto al piede.*

All'interno di ogni vasca è presente un filtro a griglia che consente la separazione dei solidi più grossolani dal refluo.

Gli eventuali sversamenti accidentali di rifiuto, durante le operazioni di scarico, vengono raccolti in un pozzetto e rilanciati alle vasche di accumulo."

- al sottoparagrafo **Trattamento chimico-fisico dei rifiuti e sedimentazione**, la descrizione della **Seconda linea di trattamento** sia sostituita come segue:

"Seconda linea di trattamento: il refluo, chiarificato dai solidi sospesi più grossolani, dalla vasca VA.TN o dalla vasca VA.05 viene inviato alle vasche di trattamento chimico fisico. Si tratta di una linea dedicata anche al trattamento di rifiuti contenenti cromo il cui funzionamento è analogo a quello descritto per la prima linea di trattamento, con cui ha in comune le vasche di condizionamento dei fanghi ed il parco serbatoi reagenti.

L'area destinata al trattamento chimico-fisico (dosaggio e miscelazione dei reagenti, flocculazione, decantazione) è realizzata all'interno di un bacino in calcestruzzo armato, di capacità pari a circa 97 m³, al cui interno ci sono sei vasche in P.R.F.V. (denominate VC.TN 01, VC.TN 02, VC.TN 03, VC.TN 04, VC.TN 05 e VC.TN 06) ed i serbatoi di stoccaggio dei reagenti. Tale bacino è dotato di canaletta grigliata di scolo per la raccolta delle acque meteoriche ed eventuali sversamenti che vengono, poi, rilanciati o nelle vasche di scarico VA.TN/VA.05 o nelle vasche di trattamento.

In base alle caratteristiche chimiche dei rifiuti in ingresso la ditta effettua il trattamento depurativo ritenuto più idoneo, anche in seguito alla valutazione condotta nel nuovo locale prove di trattabilità BF02, in particolare viene prevista la correzione del pH, l'aggiunta di flocculanti (cloruro ferrico e latte di calce) e l'aggiunta di polielettrolita anionico per indurre la formazione dei fiocchi di fango e favorirne la precipitazione. Al termine del trattamento, l'acqua depurata viene inviata alla fase di affinamento mentre il fango estratto dal fondo viene inviato alla filtropressa."

- al sottoparagrafo **MANUFATTI A SERVIZIO DELLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI**, la tabella dei manufatti sia integrata come segue:

Sigla	Funzione	Capacità (m ³)	Materiale
VA.TN	Vasca di accumulo e travaso	10	Acciaio inox
VA.05	Vasca di accumulo e travaso	10	Acciaio inox

- al paragrafo **C.2.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)**, al sottoparagrafo **Scarichi idrici**, la descrizione relativa alle **acque meteoriche raccolte nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio o dei decantatori**, sia sostituita con la seguente:

- *"le acque meteoriche raccolte nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio o dei decantatori vengono rilanciate nella vasca di accumulo e travaso VA02. Le acque meteoriche, che si accumulano nel bacino di contenimento delle vasche della seconda linea di trattamento vengono rilanciate nelle vasche di trattamento o di scarico VA.TN/VA.05;"*

- al paragrafo **D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA**, il punto 3. sia sostituito con il seguente:

3. "Al fine di valutare il mantenimento o la modifica della frequenza di monitoraggio stabilita al paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI della presente AIA, in relazione all'applicazione della BAT 7 delle BAT Conclusions, per i parametri idrocarburi totali, cadmio, cromo totale, cromo VI, rame, nichel, piombo, zinco, arsenico, mercurio, nello scarico S1B, **entro il 15/03/2022** il gestore è tenuto ad inviare ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) una relazione contenente un'analisi dei dati di concentrazione rilevati per tali inquinanti. **Al fine di verificare la stabilità dei dati misurati, per l'applicazione della nota (1) relativa alla BAT 7, una emissione è ritenuta stabile se rispetta una delle seguenti condizioni:**

Condizione 1

Le concentrazioni misurate si muovono nel range dell'incertezza e non lo superano.

Il gestore per ciascun parametro deve riportare l'incertezza di misura e la modalità di determinazione.

Per verificare la correttezza della dichiarazione del gestore e possibile utilizzare la formula dell'Errore normalizzato (En), applicata alle concentrazioni misurate in giorni diversi:

$$En = [(C_1 - C_2) / \sqrt{(U_1^2 + U_2^2)}] \leq 1$$

dove

C = concentrazione misurata nel i-esimo giorno

U = incertezza estesa

Condizione 2

I valori rilevati sono stabilmente al di sotto del 50% del limite."

3. **Di dare atto che, ai fini dell'esecuzione delle opere,** risulta presentata in data 05/05/2021 apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)⁹ al competente Comune di Castel Guelfo di Bologna;
4. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2021-4874 del 14/10/2020.
5. **Che contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹²

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)¹³

¹² Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.